



Ladro in azione nella casa di Christian De Sica: arrestato dalla Polizia

14



È davvero un ladro "sfigato" quello che lunedì scorso ha commesso un furto nell'abitazione caprese del noto attore Christian De Sica. Troppo sicuro di sé, è stato colto con le mani nel sacco e arrestato. Dopo aver portato via alcuni oggetti, è tornato nella villa con l'obiettivo di scassinare la cassaforte. La prima volta gli era andata bene, ma la seconda è stato meno fortunato. Una pattuglia della polizia lo ha colto

in flagranza di reato e lo ha ammanettato. È così la storia di questo "mariuolo" ucraino, stabilmente domiciliato a Capri dove svolge lavori manuali, è finita sui giornali e sui telegiornali di mezza Italia. Se avesse commesso un analogo furto in una qualunque abitazione "anonima" dell'isola, la vicenda sarebbe stata probabilmente liquidata in poche righe nelle cronache locali. Ma avendo preso di mira un "vip" la

storia ha assunto un'enfasi decisamente diversa. Ihor Shchur: questo è il nome del cittadino di nazionalità ucraina, di 36 anni, sorpreso dagli agenti del commissariato di Capri mentre tentava di mettere a segno il furto (il secondo nel giro di poche ore) presso la villa del famoso attore in via Aiano di Sopra. Nel tardo pomeriggio di lunedì scorso i poliziotti, impegnati nel controllo del territorio con particolare attenzione ai furti in appartamento, soprattutto nel periodo invernale, quando molte residenze sono disabitate, hanno notato in via Aiano di Sopra la luce di una torcia all'interno di "Villa Quattro Venti", la

storica villetta frazionata in lussuosi appartamenti uno dei quali di proprietà di Christian De Sica e della moglie Silvia Verdone. Gli agenti, avendo ricevuto notizia che la mattina precedente era stato commesso un furto proprio in quella villetta, hanno effettuato un giro di perlustrazione in via Aiano di Sopra nel timore che potessero verificarsi altri furti in altre abitazioni limitrofe. Grande è stato lo stupore nel notare che era aperto il cancello d'ingresso al viale interno di "Villa Quattro Venti", segno che qualcuno vi si era nuovamente intrufolato. Dopo aver bloccato ogni possibile via di fuga, i poliziotti del commissariato (coordinati dal vicequestore aggiunto Maria Edvige Strina) hanno udito il rumore di un flex in azione e poco dopo hanno visto il ladro uscire dall'abitazione a mani vuote. Gli agenti, in abiti civili, si sono a quel punto qualificati intimando l'alt all'ucraino. Successive indagini hanno permesso di appurare che l'uomo in precedenza aveva rubato da quell'immobile diversi oggetti, tra cui una collezione di francobolli, bottiglie di profumi, un soprammobile contenente pietre semipreziose e alcuni ricordi di viaggi, facendoci ritorno nel tardo pomeriggio con il flex e con arnesi atti allo scasso per completare l'opera e scassinare la cassaforte. Azione non riuscita grazie al pronto intervento degli agenti che hanno immobilizzato e arrestato il malvivente per il reato di furto aggravato. Dopo le formalità di rito, è stato tradotto a Napoli per il processo con rito direttissimo al termine del quale è stato condannato ad un anno di reclusione pena sospesa e 500 euro di multa. La refurtiva del primo colpo, recuperata nell'abitazione del 36enne in via traversa Corigliano (dimora che occupava grazie a un finto contratto di comodato gratuito), è stata restituita alla moglie di De Sica. Nelle foto: l'attore De Sica e "Villa Quattro Venti"

